

Tramvia, ecco i binari. E nuove proteste

L'assessore: «Avanti così». Confesercenti: «Sbagliata anche la segnaletica»

Finalmente sono arrivati i binari sul percorso della tramvia. Ma non si placano le polemiche per gli effetti negativi dei cantieri su commercianti ed esercizi pubblici. L'annuncio dei binari, con tanto di foto a corredo, è stato lanciato da facebook dall'assessore alla mobilità di Firenze Stefano Giorgetti: «Stamani (ieri mattina, ndr) è iniziata la distribuzione all'interno del cantiere. È un momento davvero significativo per i lavori della tramvia. Via di Novoli inizia ad assumere l'aspetto definitivo. Continuiamo così».

La messa in opera della Linea 2, dunque, va avanti, così come vanno avanti le polemiche.

Da lunedì scorso, il presidente di Confesercenti Firenze, Nico Gronchi, ha incontrato le attività che si trovano lungo i cantieri riscontrando numerose criticità. E gli imprenditori hanno esternato tutta la loro preoccupazione per il calo degli affari e la durata dei lavori. Ma i negozianti contestano soprattutto l'accordo che Palazzo Vecchio ha firmato con alcune

**I commercianti
Contestati i prestiti
dalle banche: «Solo
altri debiti, meglio
il taglio delle tasse»**

banche per finanziamenti a tasso agevolato per compensare la riduzione di incassi.

Tredici gli istituti di credito coinvolti, 50 i milioni di euro disponibili ai quali potranno accedere oltre 1.500 esercizi selezionati. «Quei soldi andranno restituiti entro 12 mesi e i lavori dureranno 3 anni», dicono alcuni. Altri chiedono invece di essere «esonerati dalle tasse per tutto il periodo dei lavori. I prestiti non ci interessano». Intanto Confesercenti ha stilato un documento in cui evidenziano tutti i problemi che Palazzo Vecchio dovrebbe risolvere per il bene della categoria. Innanzitutto la cartellonistica, «non sempre correttamente

posizionata tanto da risultare, in alcuni casi, fuorviante rispetto alla dinamica dei flussi commerciali». Poi, il carico e scarico delle merci, infatti «la riduzione della carreggiata e dei posteggi ha fortemente limitato e reso estremamente difficoltosa la fruizione del servizio». I maggiori problemi si riscontrano tra via dello Statuto e piazza Leopoldo per la chiusura del ponte, con i disagi causati dalla mancanza di posteggi che, di fatto, hanno provocato un calo drastico della clientela. E se tra piazza Dalmazia e via Reginaldo Giuliani, in alcune ore della giornata, il traffico è completamente congestionato, con la chiusura degli accessi con viale Redi, via Circondaria risulta irraggiungibile. Infine, via di Novoli, uno dei punti più critici: «La presenza del maxi cantiere — conclude Nico Gronchi — oscura negozi e determina una forte difficoltà nell'accesso a tutte le vie limitrofe; le condizioni diventeranno ancora più critiche quando si chiuderà la strettoia di via di Novoli: in quel momento tutte le attività risulteranno inaccessibili».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori per la linea 2 della tramvia in via di Novoli

